

per le numerose perdite d'uomini, la città aprì le porte del terzo ed ancor inespugnato recinto. Gli afforzamenti della terra, l'opera degli assediati, nonchè le offerte degli assediati eccoli compagni in Iviça ed in Mehediah.

Or passiam lo stretto che intercede fra Iviça e Porto Palma, capitale di Majorca, l'isola maggiore dell'arcipelago. I cronisti ce la dipingono come *tre città in una*; la cinta fortificata di tutte e tre corre lunga 4994 braccia, con 174 torri interpolate, intersecata da un fiume, l'Essechino, incavalcato da cinque ponti. A nuove proposte di Nasr-ed-din i collegati risposero col menar le mani. L'assedio tirava in lungo, nulla ostante il valor de' Cristiani: ed un emiro che il Tronci chiama Butale accordatosi con altro capo per nome Maroch, da Denia città del reame musulmano di Valenza mosse con un'armatella per combattere le navi pisane. Sopraffatti dapprima i Pisani, ripresero poscia lena e vigore, scacciarono i soccorsi valenzani, e continuarono l'assedio che terminò con la resa della città il 7 di febbraio del 1116 e con preda ricchissima delle spoglie; fra queste, erano certi piatti smaltati, assolutamente maravigliosi per i Cristiani di quel tempo e che or chiamiamo di *maiolica*; i più belli furon distribuiti fra i vincitori. Quei da Pisa li murarono nel campanile di San Sisto; quei di Pavia nel frontone della chiesa di San Pietro *in ciel d'oro*, ov'io li ho visti. I nostri tornando a casa, fermaronsi nel 1117 in Marsiglia; ivi nella chiesa della badia di San Vittorino innalzarono ai loro morti un mausoleo che esisteva ancora nel 1600: eccone l'pitaffio:

*Verbi incoronati de Virgine mille peractis  
Annis post centum bis septem connumeratis  
Vincere Maioricas Christi famulis inimicas  
Tentant Pisani Maumeti regna prophani.  
Mane neci dantur, multi tamen his sociantur  
Angelicae turbae, caelique; locantur in urbe.  
Terra destructa, classis redit aquore ducta  
Primum ope divina, simul et victrice carina.  
O pia victorum bonitas! defuncta suorum  
Corpora classe gerunt, Pisasque reducere quaerunt.  
Sed simul adductus ne turbet gaudia luctus  
Caesi pro Christo tumulo clauduntur in isto.*